

Gabbris Ferrari

le marionette d'argilla



Libreria Al Ferro di Cavallo
Via Di Ripetta, 67 • ROMA



dal 13 giugno al 13 luglio 2002

Orario: dalle ore 9.30 alle ore 19.30

Chiuso la domenica



Tra le pieghe di ogni forma naturale rimane imprigionato un numero infinito di misteriose vibrazioni che fin dagli albori della civiltà ogni uomo tenta caparbiamente di liberare: non è dato a tutti coglierne le pulsioni, ma solo a chi conosce l'abilità d'immaginarne il senso e, quando occorra, l'arte di renderle visibili al mondo.

Il tratto creativo di Gabbris Ferrari mostra una sapienza formale sorprendente perché ritrova gli umori della materia antica, lungo i sentieri della memoria, perché rimodella l'apparenza delle cose oltre la loro visibilità, inseguendo le tessiture della fantasia perduta, perché porta alla luce la complessità delle situazioni e l'essenza dell'ambientazione, perché sospinge lo sguardo dentro l'animo di un'eterna rappresentazione esistenziale.

Nel suo lavoro l'idea tende a plasmarsi nelle fogge mentre, nello stesso tempo, ogni aspetto si veste d'immateriale: le linee interne divengono, allora, trame di una fuga che parte dall'unità assoluta e che esplode in mille direzioni, al di là dei confini impercettibili del pensiero. È l'unica modalità possibile che lascia prefigurare un approdo nella limpidezza di una quiete lungamente sognata.

Carmelo Alberti



Da molto tempo raccolgo cose, dove capita, nei luoghi più diversi. Mi piacciono i **materiali abbandonati, inutili**.

Una attrazione misteriosa per tutto ciò che è **passato, vissuto, lontano**. Mi trasmette un senso di dolce nostalgia. Non si tratta di raccolta casuale, priva di ordine. Al contrario, sono certo di seguire un involontario disegno, una sorta di progetto inconscio che quasi sempre si concretizza con una **nuova esistenza**, attraverso una nuova opera. Dai molti anni di teatro ho imparato come trasformare in poesia una vecchia tavola di legno raccolta sulla spiaggia dopo che il mare l'aveva tormentata per anni, o la ruggine che corrode un metallo e dà la misura di come tutto si decomponga, inesorabilmente, anche ciò che **appare più forte**.

Gabbris Ferrari

Gabbris Ferrari, nasce a Rovigo. Inizia l'attività teatrale verso la fine degli anni '70 dopo una lunga esperienza di pittore. Si occupa di molteplici aspetti del teatro anche se pratica essenzialmente un lavoro di scenografo. Firma le scene e i costumi di molti spettacoli di lirica di prosa e balletto e in anni più recenti affronta la regia con la messa in scena di lavori teatrali in Italia e all'estero. Parallelamente al Teatro, Gabbris Ferrari svolge da molti anni attività di docente di scenografia, prima all'Accademia di Urbino, che ha diretto per qualche anno e successivamente a Venezia, dove attualmente insegna.



le marionette d'argilla

Gabbris Ferrari